

BEN 84/24

BOLLETTINO EPIDEMIOLOGICO NAZIONALE 14 GIUGNO 1984

SETTIMANALE A CURA DEL LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SANITA'

SPED. ABB. POST. GRUPPO I BIS 70%

MORTALITA' PER TUMORE MALIGNO PRIMITIVO CEREBRALE

I certificati di morte sono la fonte primaria delle informazioni circa le cause di morte in una popolazione. Per questo l'analisi dei dati di mortalità è essenziale per individuare e sviluppare iniziative tendenti alla riduzione delle malattie (2).

La pubblicazione annuale dei dati ISTAT di mortalità (4) è una fonte facilmente accessibile e la sua utilizzazione ha costituito un approccio iniziale ad ulteriori studi epidemiologici delle neoplasie cerebrali in provincia di Trento (3).

Inoltre l'indagine è stata estesa alle provincie della regione Veneto e Friuli Venezia Giulia. L'esistenza di una analoga indagine nazionale in precedenza già pubblicata (1) ha consentito una omogenea analisi statistica ed interessanti confronti sui risultati.

Abbiamo calcolato il Tasso Standardizzato di Mortalità (8) ed sui dati di mortalità ISTAT per tumore maligno primitivo cerebrale (N.191-192 della ICD, VIII Revisione, 1975) (7) nelle provincie delle regioni Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia dal 1970 al 1977.

Per le provincie di Trento e Bolzano tale metodica è stata resa possibile perché i dati demografici regionali, annualmente pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica (5), per la particolare situazione giuridica, vengono forniti disaggregati per provincia.

BEN 84/24

Per l'analisi provinciale delle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, invece, è stata utilizzata la popolazione dell'XI Censimento Generale (20/10/1971), in pratica l'unica esistente ufficialmente (6).

Il confronto fra mortalità provinciale e quella nazionale è stato effettuato per la fascia di età 0-14 anni, per la mortalità per tumore

Per il confronto tra mortalità provinciale e quella nazionale è stata calcolata la media aritmetica dei tassi grezzi di mortalità per tumore maligno primitivo cerebrale della popolazione italiana dal 1970 al 1977 e e la relativa deviazione standard. Lo scarto tra media aritmetica dei tassi corretti annuali provinciali e il tasso medio italiano è stata espressa in unità di deviazione standard (u.d.s.).

La tabella 1 illustra il tasso standardizzato annuale di mortalità per neoplasia cerebrale primitiva dal 1970 al 1977 per ogni provincia e la relativa media aritmetica. Inoltre viene riportata la media aritmetica dei tassi grezzi di mortalità annuali per la popolazione italiana e la deviazione standard.

Tasso standardizzato (metodo indiretto) di mortalità per neoplasia cerebrale x 100.000

Tasso standardizzato (metodo indiretto) di mortalità per sesso									
Anno	1970	1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977	$\bar{x}$
Provincia									
Trento	2.53	4.60	2.28	3.64	3.15	2.92	3.14	3.57	3.22
Bolzano	2.61	2.87	3.13	3.11	3.10	3.33	2.04	2.80	2.87
Verona	2.71	2.71	3.66	3.54	4.35	3.55	4.39	4.95	3.73
Vicenza	1.68	2.75	1.22	2.00	4.32	4.32	4.82	4.52	3.20
Belluno	1.69	2.54	3.79	1.69	3.36	3.79	1.69	2.96	2.68
Treviso	2.13	1.37	2.13	3.22	4.59	3.06	4.48	3.71	3.08
Venezia	3.69	4.46	3.30	4.10	3.47	4.76	5.05	3.12	3.99
Padova	3.95	1.08	3.13	2.88	3.30	3.59	3.50	6.12	3.45
Rovigo	1.53	2.68	2.67	5.00	2.28	1.53	1.15	1.54	2.29
Fordenone	3.42	3.04	1.66	2.87	1.88	2.13	3.61	3.49	2.76
Udine	2.47	3.36	3.53	3.54	5.27	2.82	6.74	5.31	4.13
Gorizia	2.56	4.49	1.27	3.20	6.35	3.83	5.14	7.73	4.32
Trieste	4.34	4.07	5.28	3.23	6.37	4.55	6.17	5.61	4.96
ITALIA	$\bar{x} = 3.18 \quad (d.s. = 0,54)$								
1970-1977									

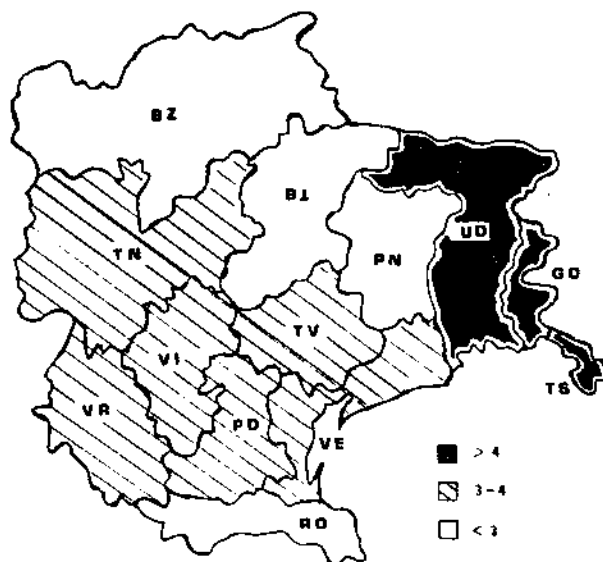


Fig. 1

Tasso standardizzato (metodo indiretto) di mortalità
per neoplasia cerebrale, per 100.000

Nella Tabella 2 riportiamo lo scarto della media provinciale, espresso in unità di deviazione standard, dalla media dei tassi grezzi italiani dal 1970 al 1977. Sul lato destro della tabella vengono riportati, per un confronto visivo immediato gli scarti corrispondenti dello studio precedentemente pubblicato (1).

La mortalità per tumore maligno primitivo cerebrale in provincia di Trento, con uno scarto di +0.07 unità di deviazione standard, è risultata analoga, nel periodo considerato, alla mortalità della popolazione italiana.

L'estensione dell'indagine anche alle provincie della regione Veneto e Friuli Venezia Giulia ha permesso di identificare alcune aree a mortalità significativamente elevata: Trieste (+3.28 u.d.s.), Gorizia (+2.10 u.d.s.) per le quali esistono quindi presupposti consistenti da suggerire l'opportunità di indagini epidemiologiche più appropriate.

Infine, l'aver utilizzato la stessa metodologia degli Autori dell'"Atlante della Mortalità per Tumori in Italia 1970-1972" (1) consente alcune considerazioni. Prolungando il periodo di osservazione viene confermata la significativa eccedenza di mortalità per neoplasia cerebrale nella provin-

cia di Trieste, mentre non trova conferma la mortalità significativamente ridotta nelle provincie di Vicenza e Treviso. Viene pure ridimensionata la significatività per la provincia di Venezia, mentre la mortalità in provincia di Gorizia tende ad allinearsi con i valori della confinante provincia di Trieste, venendo così a costituire un'unica zona privilegiata per ulteriori studi epidemiologici nel campo delle neoplasie primitive cerebrali.

Tabella 2.

Provincia	Anni	
	1970-1977	1970-1972 *
Trento	+0.07	u.d.s. +1.16
Bolzano	-0.57	+0.60
Verona	+1.01	+1.24
Vicenza	+0.04	-2.20
Belluno	-0.92	+0.17
Treviso	-0.18	-2.23
Venezia	+1.49	+3.11
Padova	+0.50	+0.45
Rovigo	-1.64	+0.50
Pordenone	-0.77	+0.75
Udine	+1.75	+1.29
Gorizia	+2.10	+0.25
Frieste	+3.28	+3.15

* , Atlante della mortalità per tumori in Italia (1970-72)

Scarti provinciali in unità di deviazione standard (u.d.s.) dalla media nazionale.

Bibliografia

- 1) Cislighi C., Decarli A., Morosini P.L., Puntoni R.: "Atlante della Mortalità per Tumori in Italia 1970-1972" Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, 1978.
- 2) Farr W.: "Letter to the Registrar General in the First Annual Report of the Registrat General of Births, Deaths and Marriages in England". H.M.S.O. London, 1840.
- 3) Ferrari G., Lovaste M.G., Moresco M., Rossi G.: "Tumori intracranici primitivi. Studio di incidenza nella provincia di Trento, 1977-1981". In corso di stampa.

- 4) ISTAT: "Annuali di statistiche sanitarie" Vol. XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI, XXII, XXIII-Roma.
- 5) ISTAT: "Popolazione e movimento anagrafico dei comuni" annate varie-Roma.
- 6) ISTAT: "11° Censimento generale della popolazione" Vol.V: sesso, età, stato civile-Roma, 1976.
- 7) ISTAT: "Classificazione delle malattie, traumatismi e cause di morte". VIII revisione-Roma 1975.
- 8) Registrar General's Decennial Supplement: "1951 Occupational Mortality". Part. II, Vol.2. H.M.S.O. London, 1958.

Riportato da: G. Rossi; Divisione di Neurologia - Rovereto
L. Sartori; Centro Elaborazione Dati Osp. Rovereto
G. Ferrari; Divisione di Neurologia - Trento

CORSI I.S.S.

III Corso di Biometria in Igiene e Medicina del Lavoro.

Data: 24-28 settembre 1984.

Ède: Istituto Superiore di Sanità, Viale Regina Elena 299, 00161 - Roma.

Iscrizione: il Corso è rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Nazionale laureati in Scienze e Medicina, impegnati nel settore della prevenzione negli ambienti di lavoro.

La partecipazione al Corso è gratuita. Saranno ammessi 50 partecipanti. Le schede di iscrizione, disponibili presso gli Assessorati per la Sanità Regionali, dovranno pervenire debitamente compilate entro il 30 luglio 1984 alla Segreteria Organizzativa del Corso.

Le spese di viaggio e di soggiorno sono a carico dei partecipanti.

Al termine del Corso sarà rilasciato l'attestato di frequenza.

IV Corso di Epidemiologia Occupazionale.

Data: 5-9 novembre 1984.

Sede: Istituto Superiore di Sanità, Viale Regina Elena 299, 00161 -
Roma

Iscrizione: il Corso è rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Nazionale laureati in Scienze o Medicina, impegnati nel settore della prevenzione negli ambienti di lavoro. La partecipazione al Corso è gratuita. Saranno ammessi 50 partecipanti. Le schede di iscrizione, disponibili presso gli Assessorati per la Sanità Regionali, dovranno pervenire debitamente compilate entro il 30 luglio 1984 alla Segreteria Organizzativa del Corso. Le spese di viaggio e di soggiorno sono a carico dei partecipanti. Al termine del Corso sarà rilasciato l'attestato di frequenza.

La Pianificazione dello Studio in Epidemiologia Occupazionale.

Data: 12-16 novembre 1984.

Sede: Istituto Superiore di Sanità, Viale Regina Elena 299, 00161 -
Roma.

Iscrizione: il Corso è rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Nazionale laureati in Scienze o Medicina, impegnati nel settore della prevenzione negli ambienti di lavoro e che abbiano già seguito un corso introduttivo di epidemiologia. La partecipazione al Corso è gratuita. Saranno ammessi 50 partecipanti. Le schede di iscrizione, disponibili presso gli Assessorati per la Sanità Regionali, dovranno pervenire debitamente compilate entro il 30 luglio 1984 alla Segreteria Organizzativa del Corso.

Le spese del viaggio e di soggiorno sono a carico dei partecipanti. Al termine del Corso sarà rilasciato l'attestato di frequenza.

TABELLA DELLE NOTIFICHE DELLE MALATTIE INFETTIVE DAL 5/6/84 AL 11/6/84

REGIONI	EPATITE VIRALE	FEBBRE TIFOIDE	MENTINGITE MENING.	MORBILLO	SALMONELLOSI	PAROTITE EPID.	PERTOSSE	ROSOLIA	SCARLATTINA	T.B.C. POLMONARE	T.B.C. EXTRAPOL.	VARICELLA	BLENNORRAGIA	BOTULISMO	BRUCELLOSI	DIPTERITE	DISSENTERIA BAC.	NEVRASSITI VIRALI	SIFILIDE	POLIOMIELITE	TETANO
ABRUZZO	5			16	2	21	2	69	2	1		21	1					1			
BASILICATA	4			7	1	12	4	2				2			3						
CALABRIA	12	1		108		6	1	12				13			4						
CAMPANIA	51	13	2	77	6	4	12	81		1		45			20				4		
EMILIA R.	35	1	3	678	18	214	37	300	26	7		557	6		2		1	2	24		
FRIULI	3			197	20	51		107	11	4	1	202	1								
LAZIO	99	5	3	620	7	140	23	477	22	22	4	264	1		13				3		
LIGURIA	27		1	51	2	12	1	37	38	5	2	111							1		
LOMBARDIA																					
MARCHE	7			98		31	3	162	3			30			3			2			
MOLISE	3	1		53		7	1	71			2	16			2						
PIEMONTE																					
PUGLIA	548	32		291	3	84	46	196	5	9		57	2		12						
SARDEGNA	29	4	2	229	3	41	10	59	5	4		45							1		
SICILIA	52			41	1	26	13	14		1		28	1		16						
TOSCANA	34			306	26	205	31	365	11	5		407	1		2				1		
UMBRIA	12			87	2	8	3	15	9	1		46			1						1
VAL D'AOSTA				5		4							1								
VENETO	61		2	356	19	186	23	424	54	7	1	325			1			2	7		1
BOLZANO	2			29	4		5	10	5			21	3		7						
TRENTO	4			7		1		6	17			4							1		

NOTE: Abruzzo: 9/15; Basilicata: 6/7 USL; Lazio: 53/59 USL; Sardegna: 19/22 USL.

Il Sistema Informativo Rapido Malattie Infettive (SIRMI) è un sistema sperimentale volontario.

Il SIRMI è parzialmente finanziato dal Progetto Finalizzato CNR " Controllo delle Malattie da Infezione "

STAMPE

In caso di mancato recapito restituire al mittente:
Bollettino Epidemiologico Nazionale
Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, 299
00161 Roma

INDICE

MORTALITA' PER TUMORE MALIGNO PRIMITIVO
CEREBRALE - TRENTINO, VENETO, FRIULI -1970/77.
CORSI I.S.S. - IGIENE DEL LAVORO.
TABELLA DELLE NOTIFICHE-SETTIMANA 5-11/6/84.

INDEX

MORTALITY FOR PRIMARY CEREBRAL MALIGNANT
TUMOR - THREE ITALIAN REGIONS - 1970/77.
COURSES I.S.S. - OCCUPATIONAL HYGIENE.
TABLE OF NOTIFICATIONS-WEEK 5-11/6/84.

Direttore Responsabile: Prof. Francesco Pocchiari
Reg.Trib. Roma 154/83 del 22/4/83

Il *Bollettino Epidemiologico Nazionale* è redatto presso il Reparto Malattie Infettive, Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica (Direttore: Prof. A. Zampieri) dell'Istituto Superiore di Sanità, Roma, ed è riprodotto in proprio presso il Settore Editoriale dello stesso Istituto.

Relazioni scritte su casi, epidemie, rischi ambientali e del lavoro, o altri problemi di igiene pubblica, interessanti per gli operatori sanitari sono bene accette, e possono essere indirizzate, come qualsiasi altra comunicazione o richiesta, a:

Bollettino Epidemiologico Nazionale - Istituto Superiore di Sanità
- Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma.

Citazioni possono essere ammesse solo dietro richiesta.